

VERBALE AUDIZIONE NVA DEL 22 GIUGNO 2020

L'audizione si apre puntuale alle ore 10.10. Il Prof. Violani saluta tutti i presenti: i Proff.ri Della Rocca, Ridola, Barbato, Alleva, Villani, Pascale, Mastroianni, Casini, Barillà, Riminucci, Lucchetti, Carini, i Dott.ri Foti, Ribecco, Giacconi, De Marco, Graziosi, Sbardella, Staffieri, Martino. Il manager didattico non è presente per anticipo orario riunione.

Si annuncia la sostituzione del prof Mastroianni, che dovrà lasciare in anticipo la riunione, con la Prof.ssa Pascale.

Il Preside chiede ai partecipanti la possibilità di registrare l'audizione.

Il Prof. Violani chiede al Preside di illustrare l'impostazione che si vuol dare alla relazione annuale anche alla luce delle esigenze sopravvenute a causa dell'emergenza sanitaria. Ci si aspetta una collaborazione del Comitato di Monitoraggio e che la relazione sia un tentativo di dare risposta a seguito della relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti dello scorso anno. Altro documento di discussione per il Nucleo di Valutazione sarà la relazione CEV, soprattutto in prospettiva del riesame. Si partirà con la relazione in linea con il piano strategico nel triennio.

Il Preside annuncia che si prenderanno in considerazione i risultati Opis in linea con la relazione CPDS. Proprio in merito ai dati Opis, Il Team qualità ha presentato un sistema per la lettura in tempo reale dei risultati Opis che permette di disporre tempestivamente di informazioni evitando il sistema attuale di trasferimento dei risultati che non consente di analizzare i risultati in singoli aspetti, ma attraverso un meccanismo poco agevole ed in blocco.

Il Preside illustra le criticità persistenti di alcuni CdS periferici afferenti alle professioni sanitarie a causa delle diverse realtà in cui i Corsi sono dislocati, condizionando così la qualità della didattica. I Corsi di Infermieristica sono quelli che presentano maggiori criticità anche per la gestione dei tirocini; inoltre si sottolinea l'esigenza di un coordinamento per il Polo Pontino.

La Facoltà ha cercato di affrontare l'emergenza COVID fornendo delle precise indicazioni che consentissero la continuazione delle attività anche a distanza. Per infermieristica sono stati messi a disposizione i corsi della parte telematica, tuttavia la gestione dei tirocini dell'area medica e delle professioni sanitarie ha destato diverse problematiche visto che nei vari DCPM non sono mai stati bloccati e o interrotti. La Facoltà ha tentato di mediare per quanto fosse possibile fornendo informazioni precise per la continuazione dell'attività anche a distanza. Tale vicenda ha fornito un'occasione di riflessione per un futuro miglioramento della didattica, dato anche il grande apprezzamento da parte degli studenti per le lezioni telematiche e per la facilità di contatto con i docenti. E' stato precisato che non si potrà assicurare in tempi brevi lo svolgimento di lezioni o incontri in aula, per cui ci si sta attrezzando per esempio con turni e distanza anche in piattaforma Meet o altre modalità presso sedi dove gli studenti possono essere connessi. Per le altre attività non c'è stato un blocco, la Facoltà si è dotata di una piattaforma Webex e si svolgeranno nelle prossime settimane le assemblee di Facoltà telematiche (con temi inerenti alla didattica, l'assistenza, purtroppo salterà il tema della terza missione). Punto focale sarà la trattazione dei risultati della visita Anvur, che sono stati soddisfacenti ma non ottimi, visto il disallineamento tra i giudizi e la votazione finale, in quanto le eccellenze esposte ed elogiate non sono state poi recensite con voto ottimo corrispondente.

Alle ore 10:30 parla di nuovo il Prof. Violani per invitare i partecipanti ad interagire.

Il Prof. Mastroianni, in merito al discorso delle criticità dei CdS delle professioni sanitarie, suggerisce un maggior coinvolgimento degli studenti nella commissione paritetica. Un ulteriore problema riguarda il tassativo ritardo nell'invio delle schede di monitoraggio. Plauso invece per le lauree magistrali per le quali si osserva partecipazione e proficua attività.

Il Preside ringrazia il Prof. Mastroianni e conferma le evidenze riportate. Commentando poi i dati Opis, espone che a fronte degli 11 miglioramenti vi sono stati 8 CdS peggiorati, ciò porta ad una maggiore mole di lavoro per un veloce miglioramento. Tra i Corsi delle professioni sanitarie il CdS in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche del Policlinico Umberto I risulta essere il Corso meno apprezzato, con criticità soprattutto per il materiale didattico, mentre tra i Corsi non afferenti alle professioni sanitarie il CdS in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche è risultato il più apprezzato (rientra in uno dei Corsi esaminati dall'Anvur con buoni risultati).

Il Prof. Violani sottolinea la criticità del ritardo temporale per laurearsi sia per i corsi a ciclo unico che per le lauree magistrali, in merito il Preside sostiene che la problematica è nota ed è stata affrontata ed attenuata nell'ultimo periodo, anche intervenendo sui famosi esami killer. Le ultime evidenze sulla durata sono confortanti e l'impegno è quello di mantenere il trend e migliorarlo.

Il Prof. Violani propone poi due riflessioni/domande:

- 1) chiede se nelle audizioni precedenti è stato affrontato il problema della contemporaneità della produzione dei documenti e se ci sono novità in questo senso;
- 2) sostiene che uno dei punti delicati della valutazione riguarda quello dell'articolazione dei servizi e del personale addetto ai servizi nelle strutture operative, argomento già sostenuto nella relazione del Nucleo; inoltre rispetto a questa tematica chiede al Preside se le richieste dei Dipartimenti siano ben rappresentate nelle relazioni.

Per il primo argomento il Preside sostiene che la questione non è stata recepita, seppur ribadita nelle sedi opportune.

Per la questione del personale risponde che le richieste censite nei vari piani strategici come bisogni sono congrue, il problema da affrontare rimane quello del personale tecnico amministrativo per la didattica, riportando il caso della figura del responsabile della didattica che dovrebbe essere assegnato in maniera più flessibile, per esempio sulla base del numero dei corsi e non secondo rigidi criteri.

Il Preside in chiusura ricorda che la Commissione Ricerca, per la presentazione delle attività degli 8 dipartimenti, aveva schedato due eventi pensati in presenza ad aprile e settembre invitando a partecipare tutta la Facoltà e gli stakeholder. Questi eventi, ricorda il Preside, rappresentano un ruolo importante per dar vita alla norma statutaria che prevede il monitoraggio della ricerca. L'emergenza sanitaria ha posticipato il primo evento a settembre.

Il Preside ed il Prof. Violani concludono la riunione alle ore 11.20, ringraziando e salutando i partecipanti.